# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Giovedì 26 Maggio — Numero 122

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CXXXVII** (Dato a Roma il 17 aprile 1898) con cui si determinano le indennità ed i compensi da accordarsi ai membri della Commissione Censuaria Centrale, incaricati di missioni speciali fuori di Roma.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 maggio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Faleria (Roma).*

SIRE!

Con decreto del 21 aprile ultimo scorso la M. V. si degnò di prorogare di un mese i poteri del Regio Commissario del Comune di Faleria, che in virtù di esso scadrebbero col 3 giugno prossimo venturo.

Ma non ritenendosi conveniente per ora di provocare un'agitazione elettorale, che potrebbe anche compromettere l'ordine pubblico, si richiede la proroga di altri due mesi, salvo a convocare i Comizi elettorali anche prima che scada il termine.

Prego pertanto la M. V. di voler onorare dell'Augusta sua firma l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 20 gennaio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Faleria, in provincia di Roma;

Visto l'altro decreto del 21 aprile u. s. con cui venne prorogato di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio stesso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Faleria è prorogato di altri due mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 maggio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bauco (Roma).*

SIRE!

Col 3 giugno prossimo venturo scadrebbero i poteri del R. Commissario del Comune di Bauco, in provincia Roma. Ma poichè non si ritiene opportuno far procedere alle elezioni nel periodo attuale, propongo alla M. V. di prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

All'uopo provvede l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 17 febbraio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bauco, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Bauco è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 maggio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Noventa Vicentina (Vicenza).*

SIRE!

Il Prefetto della provincia di Vicenza aveva fissato per il 15 corrente la data delle elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale di Noventa. Ma per misure di ordine pubblico, occorre evitare in questi momenti una agitazione elettorale, e rimandare quindi ad altra epoca la convocazione dei Comizi.

Or poichè col primo giugno prossimo venturo scadrebbe il termine dei poteri del R. Commissario, si ritiene opportuno di prorogarlo di altri tre mesi; salvo a far ricostituire il Consiglio anche prima, non appena siasi dileguato ogni pericolo di disordine.

Mi onoro pertanto sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 17 febbraio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Noventa Vicentina, in provincia di Vicenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Noventa Vicentina è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ

## MINISTERO DEL TESORO

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

**Amministrazione Centrale.**

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Mancioli comm. Vincenzo, ispettore generale nel Ministero del Tesoro, è nominato direttore generale del Debito Pubblico, a datare dal 1° luglio 1898.

Venosta comm. Luigi, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, è nominato direttore generale della Cassa dei Depositi e Prestiti, a datare dal 1° luglio 1898.

Zuliani comm. dottor Angelo, e Medolaghi comm. Salvatore, direttori capi divisione, il primo di 1ª classe ed il secondo di 2ª classe, sono nominati ispettori generali a datare dal 1° luglio 1898.

Farina comm. Severo, agente contabile dei titoli del Debito Pubblico, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Battaglino cav. Francesco, e Regis cav. Paolo, segretari amministrativi, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 4000, con riserva di anzianità a mente dell'art. 7 del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Capozio cav. dott. Giuseppe, e Caputo cav. dott. Valerico, segretari amministrativi, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Gianturco Giuseppe, laureato ingegnere civile, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe nel Ministero del Tesoro coll'annuo stipendio di L. 3500, in seguito a concorso per titoli, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Burò Angelo, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, con riserva di anzianità, a mente dell'art. 12 del R. decreto 1° agosto 1889, n. 6344, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Gallia Giovanni, vice segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Medolaghi Paolo, dottore in matematiche, è nominato vice segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero del Tesoro con l'annuo stipendio di L. 2500, in seguito a concorso per titoli, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Russo Francesco, archivista di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Barbarito Camillo, archivista di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3200, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Scalzi Raffaele, e Piergili Giovanni, ufficiali d'ordine, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Radogna Luigi, e Genoino Alfredo, ufficiali d'ordine, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° luglio 1898.

**Corte dei Conti.**

Con R. decreto del 21 aprile 1898:

Aprile Eugenio, scrivano straordinario, è nominato ufficiale di ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, per merito d'esame di concorso.

**Intendenze di Finanza.**

Con R. decreto del 17 aprile 1898:

Scalzi Silvio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute con l'annuo stipendio di L. 500, a decorrere dal 1° aprile 1898.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Mayor Cesare, ufficiale di scrittura di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° maggio 1898.

---

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 21541 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 260;

N. 26767 per L. 260;

N. 26768 per L. 260;

ai nomi di Trigona di Floresta Giovanni, Amalia e Raimonda di Luigi, minori, rappresentati dal loro padre domiciliati in Catania, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ai nomi di Trigona di Floresta Giovanni, *Maria*, *Amalia*, *Francesca* di *Paolo*, e Raimonda di Luigi, minori, rappresentati ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 maggio 1898.

*Per il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 855917 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 335, al nome di Romeo-Di Maria Maria di Giuseppe, moglie di Giuseppe Vittorio Pirandello, domiciliato in Palermo, Con annotazione

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romeo-Di Maria Giuseppa Maria di Giuseppe moglie di Giuseppe *Vittorio* Pirandello domiciliato in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

*Per il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1028571 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 al nome di Roccatagliata Rosaria fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Guglielmina Kesler vedova Roccatagliata, domiciliata in S. Maria Capua Vetere (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roccatagliata Maria Rosaria fu Michele (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 16 maggio 1898.

*Per il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 943000 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di Povisinii Vittoria, minore sotto la tutela dell'Ospizio per l'Infanzia abbandonata di Tortona (Alessandria) amministrato dalla locale Congregazione di Carità, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piovesan Maria Vittoria fu Giovanni Battista, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

*Per il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 986298 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 750, al nome di Iarach *Emma* di Eugenio, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iarach *Perla-Emma*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 maggio 1898.

*Per il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 680072 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Ferrando Caterina di Bernardo, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Prà (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrando Maria Catterina Giuseppina di Bernardo, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 maggio 1898.

*Per il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 83 ordinale e n. 1181 di protocollo ed 11768 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Catanzaro li 18 dicembre 1897 alla signora Violante Susanna fu Rocco, sul deposito del Certificato di usufrutto 5 0[0 n. 832303, della rendita annua di lire 280, onde ottenere la rinnovazione del Certificato stesso.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del nuovo titolo alla detta signora Violante, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 14 maggio 1898.

*Per il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dal Presidente della Congregazione di Carità di Ortucchio, signor Germano Gigli, è stato denunziato lo smarrimento della bolletta N. 11 (Prot. 824, Pos. 12883) rilasciata dall'Intendenza di Aquila al funzionario delegato della Prefettura locale signor Liberi Loreto per ricevuta di 5 certificati del Consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di L. 1815 intestati ad alcune opere pie dalla detta Congregazione amministrati, presentati per la conversione nel Consolidato 4,50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato Germano Gigli i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, il 16 maggio 1898.

*Per il Direttore Generale*
MANCIOLI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.**

*25 maggio 1898*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato | 5 % *lordo* | 99 10 1/2 | 97.08 |
| | 4 1/2 % *netto* | 108.30 3/4 | 107.18 1/4 |
| | 4 % *netto* | 98.95 | 96 95 |
| | 3 % *lordo* | 61 62 1/2 | 60.42 1/2 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLCIA

*Concorso alla cattedra di lettere latine e greche nel R. Liceo « Beccaria » di Milano.*

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso, *per titoli*, alla cattedra di lettere latine e greche nel R. Liceo « Beccaria » di Milano.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno presentare, *non più tardi del 30 giugno 1898*, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, con i seguenti documenti:

1° laurea in lettere, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3° fede di nascita;

4° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° fede penale;

6° certificato di buona condotta;

7° certificato di cittadinanza italiana;

8° un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda

I documenti indicati ai numeri 4°, 5° e 6°, dovranno essere di data posteriore al 31 maggio 1898.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negli istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3°, 4°, 5°, 6° e 7°.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1898 avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Colui che sarà destinato alla cattedra messa a concorso, conseguirà, col 1° ottobre 1898, l'ufficio di titolare di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove abbia già, come funzionario governativo in attività di servizio, uno stipendio maggiore sarà nominato con stipendio corrispondente ad uno dei gradi superiori ammessi dalla legge 25 febbraio 1892, n. 71.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 13 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti *indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio*, per le eventuali comunicazioni.

Roma, 20 maggio 1898.

*Il Ministro*
GALLO.

*Concorso alla cattedra di filosofia nel R. Liceo* « Garibaldi » *di Palermo.*

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale dell'istruzione secondaria), un pubblico concorso, *per titoli*, alla cattedra di filosofia nel R. Liceo « Garibaldi » di Palermo.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno presentare, *non più tardi del 30 giugno 1898*, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, con i seguenti documenti:

1° laurea in filosofia, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea od in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3° fede di nascita;

4° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° fede penale;

6° certificato di buona condotta;

7° certificato di cittadinanza italiana;

8° un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4°, 5° e 6° dovranno essere di data posteriore al 31 maggio 1898.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione sono dispensati dal presentare i documenti 3°, 4°, 5°, 6° e 7°.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1898 avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Colui che sarà destinato alla cattedra messa a concorso, conseguirà, col 1° ottobre 1898, l'ufficio di titolare di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove abbia già, come funzionario governativo in attività di servizio, uno stipendio maggiore, sarà nominato con stipendio corrispondente ad uno dei gradi superiori ammessi dalla legge 25 febbraio 1892 n. 71.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862 n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti *indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio*, per le eventuali comunicazioni.

Roma, 20 maggio 1898.

*Il Ministro*
GALLO.

*Concorso a cattedre di materie letterarie nella classi superiori dei Ginnasi governativi.*

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale dell'istruzione secondaria), un concorso, *per titoli*, alle cattedre di materie letterarie nelle classi superiori dei Ginnasi, cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1898-99.

Al concorso stesso saranno ammessi soltanto i professori titolari e reggenti di classi inferiori dei Regi Ginnasi, che abbiano il titolo regolare di abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie nelle classi ginnasiali superiori.

Coloro che vogliono iscriversi al concorso dovranno far pervenire al Ministero, *non più tardi del 30 giugno 1898*, la domanda su carta bollata da L. 1,20, unendovi:

1° la laurea in lettere o altro titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento nelle classi ginnasiali superiori;

2° lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, e lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, ove il diploma non sia ottenuto per titoli;

3° un cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

4° l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che riterranno opportuni e le pubblicazioni; le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti proposti dalla Commissione giudicatrice del concorso conserveranno il diritto alla nomina per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1898-99, e sempre quando non abbiano rifiutato la cattedra loro offerta.

Coloro i quali saranno nominati per effetto del presente concorso, avranno il grado di *reggente* e lo stipendio di annue L. 2000; coloro che avessero stipendio maggiore lo conserveranno, conseguendo il grado corrispondente allo stipendio in godimento.

I concorrenti *dovranno indicare, nella domanda, il proprio domicilio*, per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 20 maggio 1898.

*Il Ministro*
GALLO.

*Concorso a cattedre di matematica nei Ginnasi governativi*

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale dell'istruzione secondaria), un concorso *per titoli*, alle cattedre di matematica nei Ginnasi governativi, cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1898-99.

Coloro che intenderanno di prender parte al concorso dovranno far pervenire al Ministero, *non più tardi del 30 giugno p. v.*, la domanda su carta bollata da L. 1,20, unendovi:

1° la laurea o la licenza in matematica, o altro titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea o di licenza ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, ove il diploma non siasi ottenuto per titoli;

3° la fede di nascita;

4° il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° la fede penale;

6° il certificato di buona condotta;

7° il certificato di cittadinanza italiana;

8° un cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti 4°, 5° e 6° dovranno essere di data posteriore al 31 maggio 1898.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti 3°, 4°, 5°, 6° e 7°. Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che riterranno opportuni e le pubblicazioni; le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre p. v. avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona la quale abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che essa conterà oltre i quarant'anni.

Le donne che, prendendo parte al concorso, sieno dichiarate eleggibili, non potranno essere assunte in servizio che negli Istituti i quali abbiano esclusivamente classi femminili.

I concorrenti proposti dalla Commissione giudicatrice del con-

corso, conserveranno il diritto alla nomina per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1898-99, e sempre quando non abbiano rifiutato la cattedra loro offerta.

Per ottenere la nomina all'ufficio d'incaricato con lo stipendio di annue L. 1200, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di permettere o no il cumulo di due impieghi, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1862 n. 722.

I concorrenti *dovranno indicare, nella domanda, il proprio domicilio* per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 20 maggio 1898.

*Il Ministro*
GALLO.

*Concorso a cattedre di lingua francese nei Ginnasi governativi*

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale dell'istruzione secondaria), un concorso, *per titoli*, alle cattedre di lingua francese a cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1898-99 nei Ginnasi governativi.

Coloro che intenderanno di prender parte al concorso, dovranno far pervenire al Ministero, *non più tardi del 30 giugno p. v.*, la domanda in carta bollata da lire 1,20, unendovi:

1° il diploma di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° lo specchietto dei punti ottenuti nelle singole prove degli esami di abilitazione, quando questa non sia stata conseguita per titoli;

3° la fede di nascita;

4° il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° la fede penale;

6° il certificato di buona condotta;

7° il certificato di cittadinanza italiana;

8° un cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Gli attestati 4°, 5° e 6° dovranno essere di data posteriore al 31 maggio 1898.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti 3°, 4°, 5°, 6° e 7°.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che riterranno opportuni e le pubblicazioni; le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre p. v. avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona la quale abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che essa conterà oltre i 40 anni.

Le donne che, prendendo parte al concorso, sieno dichiarate eleggibili, non potranno essere assunte in servizio che negli Istituti i quali abbiano esclusivamente classi femminili.

I concorrenti proposti dalla Commissione giudicatrice del concorso conserveranno il diritto alla nomina per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1898-99, e sempre quando non abbiano rifiutato la cattedra loro offerta.

Per ottenere la nomina ad incaricato con lo stipendio di annue L. 1200, il concorrente prescelto dovrà rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di permettere o no il cumulo di due impieghi, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1862, n. 722.

I concorrenti *dovranno indicare, nella domanda, anche il proprio domicilio*, per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 20 maggio 1898.

*Il Ministro*
GALLO.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Nella seduta del 24 maggio del Senato spagnuolo, il conte Almenas ha protestato energicamente contro i procedimenti di certe navi della flotta degli Stati Uniti che avrebbero inalberato la bandiera spagnuola per avvicinarsi alle coste di Cuba ed ha chiesto se il governo aveva portato questo fatto a conoscenza delle Potenze.

Il ministro dell'interno, sig. Capdepon, rispose affermativamente.

Il conte Almenas aggiunse che, atteso il modo con cui gli americani fanno la guerra, è necessario che la Spagna ricorra immediatamente alla corsa per distruggere interamente il commercio marittimo americano.

Il Ministro dell'interno rispose che il governo sta studiando la questione ed ha già preso qualche decisione che sarà conosciuta tra bene.

Alla Camera dei deputati, il sig. Salmeron ha invitato il governo a formare un campo militare nei dintorni di Gibilterra.

Il Ministro, sig. Puigcerver, rispose che il Ministro della guerra si è già occupato di questa questione, ma che il patriottismo e l'interesse della difesa nazionale gli vietano di rispondere più a lungo sulla medesima.

***

Telegrammi da Parigi e da Londra al *Lokal Anzeiger* di Berlino, concordano nell'affermare che quei circoli politici si occupano seriamente del piano del governo spagnuolo di cedere le Filippine alla Francia per impedire ch'esse cadano in potere degli Stati-Uniti, i quali le venderebbero all'Inghilterra.

Non occorre rilevare l'immensa importanza politica che avrebbe questo passo della Spagna.

Il Governo degli Stati Uniti però, in seguito al diffondersi di questa notizia, avrebbe dato ordine al comandante delle forze americane di occupare immediatamente la città di Manilla.

***

La *Kolnische Zeitung* ha da Madrid che fra il Presidente dei Ministri, sig. Sagasta, e l'ambasciatore spagnuolo a Parigi, Leon y Castillo, ha luogo un vivo scambio di telegrammi.

Il sig. Castillo, avrebbe l'incarico di condurre a Parigi trattative di altissima importanza. Il Governo spagnuolo sarebbe intenzionato di dare alla sua politica estera un nuovo indirizzo con riflesso alla situazione politica e finanziaria della Spagna. Il sig. Sagasta vorrebbe pure concedere alla Germania facilitazioni commerciali nelle Filippine.

***

Il *Journal* di Nuova York dice di aver ricevuto dal marchese de Lorne, figlio del duca d'Argyll e genero della Regina Vittoria il seguente telegramma:

« Or sono due mesi, ho parlato in favore di un'alleanza anglo-americana.

« Da parecchi anni faccio ogni sforzo per rinforzare i sentimenti d'amicizia esistenti col vostro paese, però che i nostri interessi comuni indicano questa politica come affatto naturale, tra due paesi di lingua inglese ».

Si vede, nota il *Temps*, che la politica del sig. Chamberlain ha dei partigiani perfino sui gradini del trono.

***

Dopo finite le elezioni politiche francesi che, a prima vista, non furono giudicate favorevoli al ministero Meline, si era sparsa ed acquistava credito la voce che questo si sarebbe dimesso ancora prima della riunione della Camera.

Ora il *Temps* osserva che tra gli eletti vi sono 280 rappresentanti nuovi e che nessuno saprebbe dire con precisione ciò che questi pensano e vogliono e a quale partito si ascriveranno. Importa quindi, aggiunge il *Temps*, che si esca dalle contingenze pericolose, che si operi un lavoro, per così dire,

di classificazione e che si constati se questa Camera contenga una maggioranza politica ed in quale senso questa maggioranza intenda orientarsi.

Spetta al Gabinetto di fare questa prova, che sarà tanto più decisiva quanto più esplicite e formali saranno le sue disposizioni. Nella discussione i varii partiti potranno affermarsi, inalberare la loro bandiera e quindi, nello scrutinio, fare in certo modo l'enumerazione delle forze rispettive. È così che la nuova Camera acquisterà realmente la coscienza di sè stessa, e tutti i gruppi, senza eccezione, devono augurarsi che questa occasione di spiegarsi e di contarsi sia fornita dal Governo.

« In somma, conclude il *Temps*, i precedenti, le dignità del Gabinetto, l'interesse della Camera e del paese esigono che il Ministero presieduto dal sig. Meline resti in funzioni e si presenti alla nuova assemblea; è questa non solo la soluzione più semplice e più naturale, ma, è lecito dirlo, l'unica soluzione ragionevole e conforme ai voti di tutti i partiti. »

## La morte di S. E. l'on. Brin

La salma dell'illustre estinto, trasportata nel salotto dell'appartamento da lui abitato, e trasformato in cappella ardente, venne ieri visitata da migliaia di cittadini. La salma era sopra un catafalco intorno al quale ardevano sei grandi ceri; vestiva la grande uniforme con le maggiori decorazioni.

Al disopra della testa, nella parete di fronte alla finestra, venne collocata la grande corona di S. M. il Re; ai piedi erano sparse moltissime altre corone.

Dal salotto vennero tolti tutti i mobili, tranne un gruppo di piante e il busto in gesso dell'Imperatore Guglielmo II con dedica autografa.

Fecero costantemente servizio d'onore alla salma ufficiali, sottufficiali di marina e marinai.

Continua l'arrivo di dispacci di condoglianza tanto dall'interno che dall'estero, essi raggiungono un numero grandissimo e dimostrano tutta la perdita che ha fatto il paese.

---

L'Ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia è stato incaricato di presentare al Governo italiano le condoglianze del Governo francese per la morte del Ministro Brin.

---

L'Addetto navale presso l'Ambasciata di Germania si è recato al Ministero della Marina per esprimere condoglianze per la morte dell'on. Brin, a nome della Marina germanica.

---

Il Governo greco ha ordinato al sig. Conduriotis, Incaricato d'affari ellenico a Roma, di presentare al Governo italiano e alla famiglia Brin, condoglianze vivissime per la morte del Ministro, devoto amico della Grecia.

---

Il Segretario di Stato della Marina germanica ha inviato al Ministero della Marina un telegramma di condoglianze per la perdita avuta dalla Marina italiana.

---

Il colonnello Pinsonnière, Addetto militare di Francia in Italia, si è recato al Ministero della Marina per esprimere condoglianze per la morte dell'illustre Ministro Brin, a nome del Ministro della Marina in Francia.

---

Nel momento in cui la *Gazzetta* va in macchina, hanno luogo i funerali che riescono veramente solenni per l'intervento di S. A. R. il Duca di Genova, rappresentante di S. M. il Re, di notabilità politiche, di membri del Corpo diplomatico, di associazioni e di popolo.

Le truppe della guarnigione di Roma, con i distaccamenti dei RR. Equipaggi venuti da Napoli e Spezia, in parte fanno ala nelle vie per le quali passa il corteggio, in parte precedono e seguono.

Alle ore 13,50 la salma trasportata a braccia da sott'ufficiali dell'armata, preceduta da numerosi frati e seguita da S. A. R. il Duca di Genova, dalle LL. EE. i Ministri, il Presidente della Camera e centinaia di Deputati e Senatori, è stata condotta nella Chiesa dei SS. Apostoli, per l'assoluzione.

Le truppe ed i marinai, al comando del Vice-Ammiraglio Accinni, presentavano le armi e la musica del Corpo RR. Equipaggi suonava un inno funebre.

Terminata la funzione religiosa, la salma è stata deposta sopra un carro d'artiglieria ed il corteggio si è posto in moto per Campo Verano.

Lo spettacolo che presenta via Nazionale è veramente imponente. Alla parte ufficiale s'unisce la popolazione tutta di Roma.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

S. M. il Re ha incaricato S. E. il Conte Nigra, Ambasciatore a Vienna, di rappresentarlo ai funerali di S. A. I. e R. l'Arciduca Leopoldo Ranieri d'Austria.

---

S. A. R. il Duca di Genova è arrivato stamane da Torino per prender parte ai funerali di S. E. il Ministro Brin.

**Cambi doganali.** — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 26 maggio, a lire 107,35.

**Funzione sacra a Torino.** — Ieri ebbe luogo a Torino la solenne funzione inaugurale della SS. Sindone.

Vi assistettero S. A. R. il Duca d'Aosta, rappresentante di S. M. il Re, con tutti i Principi e le Principesse Reali residenti a Torino, gli Arcivescovi di Torino, Genova, Vercelli e Chambéry ed i Vescovi di Fossano e di Aosta, le autorità civili e militari, i seguiti delle LL. AA. RR., i Comitati esecutivi dell'Esposizione d'arte sacra e dell'Esposizione generale, numerosa ufficialità, la Commissione ordinatrice dell'Ostensione, il Comitato direttivo delle dame patronesse, una rappresentanza degli indigeni d'Asia, d'Africa e d'America, il Corpo consolare, numerosi pellegrini e molto pubblico.

Dopo celebrata la Messa, la SS. Sindone venne spiegata sopra un tavolo e baciata dai Principi e dalle Principesse e dagli invitati; quindi ripiegata e riposta nella sua teca d'argento venne trasportata processionalmente nella Cattedrale.

Esposta la reliquia sull'altare, fra le salve di 50 colpi di cannone sparati dal Monte dei Cappuccini, Mons. Arcivescovo di Torino tenne un breve sermone; quindi l'orchestra eseguì un mottetto.

La solenne cerimonia finì a mezzogiorno.

Alle ore quindici le porte del tempio, che era sfarzosamente illuminato a luce elettrica, furono aperte al pubblico.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 25. — Per la morte dell'Arciduca Leopoldo inviarono condoglianze l'Imperatore e l'Imperatrice ed i Principi della Famiglia imperiale, i Sovrani d'Italia, di Sassonia, e del Belgio e di Rumania.

Il Re e la Regina d'Italia faranno deporre una corona sulla bara.

MADRID, 25. — *Ufficiale.* — Si ha da Manilla che la maggior parte dei capi dell'ultima insurrezione si sono presentati al Capitano Generale, offrendogli di difendere la Spagna.

WASHINGTON, 25. — Sebbene manchino notizie ufficiali, tuttavia il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ed il Ministro della marina, Long, ritengono fondate le voci riferite dai giornali che la squadra spagnuola, al comando dell'ammiraglio Cervera, sarebbe bloccata a Santiago di Cuba dalla squadra degli Stati-Uniti comandata da Schley.

CETTIGNE, 25. — Il Principe Nicola è ritornato e si è mostrato altamente soddisfatto per l'accoglienza ricevuta a Londra.

PARIGI, 25. — Il Gabinetto Méline si ripresenterà alla Camera. Il Ministro delle Colonie, Lebon, darà le sue dimissioni soltanto dopo la firma della Convenzione anglo-francese relativa alla questione del Niger, firma che è imminente.

LONDRA, 25. — La salma di Gladstone è stata trasportata dalla Casa nella Chiesa di Hawarden.

MONS, 25. — È avvenuta nelle miniere di carbon fossile di Craccet-Picquery un'esplosione a gas. Una ventina di minatori sarebbero rimasti morti.

BUDAPEST, 25. — La Delegazione ungherese ha approvato il credito supplettivo di trenta milioni di fiorini per spese militari.

MADRID, 26. — Il viaggio del Primo Lord dell'Ammiragliato inglese, Goschen, a Gibilterra, produce impressione.

Gli Spagnuoli rinforzano Algeciras.

LONDRA, 26. — La salma di Guglielmo Gladstone è arrivata a Westminster.

WASHINGTON, 26. — Un proclama del Presidente della Confederazione, Mac Kinley, chiama sotto le armi altri 25,000 volontari.

MADRID, 26. — Si considera imminente una crisi ministeriale. Si crede che verrà provocata dal Ministro delle finanze Pingcerver nel prossimo Consiglio dei Ministri.

Gli Ambasciatori di Russia, Germania ed Inghilterra conferirono col Ministro degli Affari Esteri, Duca Almodovar del Rio.

L'AVANA, 26. — Le navi degli Stati Uniti si concentrano di fronte a Guantonamo e Santiago.

Si crede che esse si dispongano ad attaccare la squadra spagnuola, comandata dall'Ammiraglio Cervera.

## OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
### fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
*Il dì 25 maggio 1898*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì | 753.92 |
| Umidità relativa a mezzodì | 49 |
| Vento a mezzodì | Ovest moderato. |
| Cielo | 1/2 coperto |
| Termometro centigrado | Massimo 23.°2. |
| | Minimo 14.°5. |
| Pioggia in 24 ore: mm. 0.7. | |

*Li 25 maggio 1898:*

In Europa bassa pressione sulla Russia a 751, bassa anche all'ovest della Francia 755; relativamente alta al N della Norvegia, 763 Bodo.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 4 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali Italia superiore e versante Adriatico.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto Liguria, Toscana, Lazio, generalmente sereno altrove.

Barometro: 755 Milano, Venezia; 7 Cagliari, Messina.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali, cielo sereno al S, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

**Roma**, 25 maggio 1898.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 7 | STATO DEL MARE ore 7 | Temperatura Massima | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | coperto | calmo | 22 5 | 11 0 |
| Genova | 3/4 coperto | legg. mosso | 20 0 | 15 0 |
| Massa Carrara | 3/4 coperto | legg. mosso | 23 1 | 12 8 |
| Cuneo | sereno | — | 19 3 | 9 8 |
| Torino | sereno | — | 18 8 | 11 4 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 21 8 | 12 4 |
| Novara | sereno | — | 21 4 | 11 2 |
| Domodossola | sereno | — | 20 0 | 9 5 |
| Pavia | sereno | — | 24 3 | 9 4 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 22 6 | 12 2 |
| Sondrio | 1/2 coperto | — | 20 2 | 10 0 |
| Bergamo | 1/2 coperto | — | 19 0 | 11 0 |
| Brescia | sereno | — | 22 0 | 12 5 |
| Cremona | 1/4 coperto | — | 23 4 | 13 0 |
| Mantova | sereno | — | 17 0 | 13 8 |
| Verona | sereno | — | 22 3 | 12 0 |
| Belluno | 1/2 coperto | — | 19 9 | 11 0 |
| Udine | coperto | — | 21 0 | 12 6 |
| Treviso | 1/. coperto | — | 21 9 | 14 6 |
| Venezia | sereno | calmo | 22 2 | 13 1 |
| Padova | sereno | — | 20 2 | 12 3 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 21 0 | 11 3 |
| Piacenza | 1/4 coperto | — | 20 1 | 11 8 |
| Parma | 1/, coperto | — | 21 7 | 11 3 |
| Reggio Emilia | 3/4 coperto | — | 20 0 | 12 9 |
| Modena | 3/4 coperto | — | 20 0 | 12 5 |
| Ferrara | 1/4 coperto | — | 21 0 | 13 5 |
| Bologna | 1/2 coperto | — | 19 5 | 13 5 |
| Ravenna | 1/2 coperto | — | 21 1 | 10 1 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 20 2 | 13 4 |
| Pesaro | 1/4 coperto | calmo | 19 6 | 13 3 |
| Ancona | 1/4 coperto | mosso | 21 0 | 15 0 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 20 7 | 10 5 |
| Macerata | 1/4 coperto | — | 23 0 | 9 5 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 22 0 | 13 5 |
| Perugia | 3/4 coperto | — | 17 6 | 11 0 |
| Camerino | 3/4 coperto | — | 20 7 | 10 9 |
| Lucca | coperto | — | 21 9 | 13 7 |
| Pisa | 3/4 coperto | — | 23 4 | 10 8 |
| Livorno | coperto | legg. mosso | 21 0 | 15 5 |
| Firenze | piovoso | — | 22 5 | 13 4 |
| Arezzo | coperto | — | 19 8 | 10 6 |
| Siena | 3/4 coperto | — | 19 5 | 9 5 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 21 8 | 10 1 |
| Roma | 3/4 coperto | — | 24 0 | 14 5 |
| Teramo | 1/4 coperto | — | 22 6 | 13 0 |
| Chieti | sereno | — | 21 0 | 9 0 |
| Aquila | 1/2 coperto | — | 20 2 | 9 8 |
| Agnone | sereno | — | 20 3 | 9 4 |
| Foggia | sereno | — | 26 7 | 13 2 |
| Bari | sereno | calmo | 22 4 | 14 2 |
| Lecce | sereno | — | 29 0 | 13 7 |
| Caserta | sereno | — | 25 0 | 12 4 |
| Napoli | 1/4 coperto | calmo | 22 3 | 15 0 |
| Benevento | sereno | — | 23 8 | 10 6 |
| Avellino | sereno | — | 22 9 | 8 6 |
| Caggiano | sereno | — | 19 6 | 9 6 |
| Potenza | sereno | — | 20 6 | 6 6 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 20 0 | 4 7 |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | mosso | 20 0 | 16 2 |
| Trapani | coperto | calmo | 23 1 | 16 4 |
| Palermo | sereno | calmo | 23 8 | 10 6 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | calmo | 25 0 | 15 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 24 3 | 14 0 |
| Messina | 3/4 coperto | calmo | 23 5 | 17 8 |
| Catania | 1/4 coperto | calmo | 23 5 | 15 4 |
| Siracusa | 1/4 coperto | legg. mosso | 24 3 | 15 0 |
| Cagliari | 1/4 coperto | calmo | 24 0 | 10 0 |
| Sassari | 1/4 coperto | — | 21 2 | 12 9 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.